Spagna: nuove alluvioni mettono in ginocchio Málaga e altre città dell'Andalusia

Nella giornata di ieri, **13 novembre**, il passaggio della DANA dal nord del mar Mediterraneo si è abbattuto su numerose comunità autonome della penisola iberica, causando nuovamente forti piogge, inondazioni e alluvioni. **Nella città andalusa di Málaga si sono visti gli effetti più gravi**: in poche ore le arterie urbane sono state completamente inondate dall'acqua e il livello dei fiumi Málaga e Guadalmedina, quest'ultimo abitualmente secco, si è alzato vertiginosamente senza però mai esondare. Al contrario, l'esondazione dei fiumi Vélez e Benamargosa ha portato ad allagamenti nelle aree dell'omonimo paese e in vari comuni si sono dovute attuare operazioni di immediata evacuazione. Oltre alle piogge di carattere torrenziale, **si è abbattuta una tromba marina lungo il litorale di Marbella** e un tornado nel comune di Mijas.

Dopo il disastro nella Comunità valenziana, **l'intervento di prevenzione da parte dei governi comunitari è stato immediato**. In risposta alle segnalazioni dell'Agenzia metereologica spagnola (AEMET) dalle ultime ore di martedì 12 novembre, il governo autonomico andaluso, anch'esso governato dal Partito Popolare, e un totale di 81 comuni, in via precauzionale hanno diramato lo stato d'emergenza e sospeso tutte le lezioni di ogni grado scolastico, comprese le università. Inoltre, il ministero dei Trasporti ha sospeso il servizio ferroviario tra Málaga e Madrid, oltre alla percorrenza dei treni regionali nelle aree di Siviglia, Málaga e Antequera. Si è registrata anche una sospensione parziale del servizio della metropolitana malagueña, e la chiusura di numerose autostrade nelle province di Cádiz, Granada, Málaga e Almeria.

A causa del rischio di esondazione del fiume Guadalhorce, che già due settimane fa esondò nella località di Cártama, **sono state evacuate tremila persone da un migliaio di abitazioni** tra Málaga e vari comuni dell'omonima provincia.

L'ospedale di Teatinos, sempre a Málaga, ha sofferto gravi danni a causa delle piogge e la precaria condizione infrastrutturale ha causato allagamenti nelle sale di laboratorio e vari corridoi, portando alla chiusura di numerosi reparti e limitando l'operatività a situazioni di emergenza. Nella serata di ieri l'AEMET ha decretato l'allerta rossa anche per i territori corrispondenti alle province di **Granada**, **Huelva** e **Cadice** in Andalusia e nuovamente per la Comunità Valenciana, in particolar modo lungo il litorale a sud della capitale e nella fascia corrispondente alle province di Alicante e Castellón.

Rapidamente, la Generalitat Valenciana ha diramato lo stato di allerta, ha imposto la chiusura degli istituti scolastici della zona durante la giornata di oggi e limitato la percorrenza dei mezzi pubblici durante la notte; inoltre **è stato caldamente sconsigliato ogni spostamento privato dalle ore 22 di ieri e per tutta la durata di giovedì 14 novembre.** La provincia di Tarragona in Catalogna e alcune aree delle Isole Baleari sono

state interessate dal passaggio della DANA, ma non sono stati riscontrati particolari danni a strutture e popolazione.

Nonostante le istituzioni pubbliche e la popolazione abbiano dimostrato prontezza negli interventi e una corretta classificazione dell’entità del pericolo, ancora una volta **si sono registrate denunce di lavoratrici e lavoratori costretti a recarsi sul posto di lavoro**. Nella giornata di ieri si sono diffusi sui social network numerosi contenuti foto e video di automezzi dell’azienda alimentare Mercadona, intenti a circolare nonostante l’impraticabilità stradale. Appare quindi grottesca e quasi propagandistica la promessa di **Juan Roig**, il fondatore dell’azienda, che ha annunciato che entro la prossima settimana verranno versati indennizzi, fino a 50 mila euro, a tutte quelle persone che hanno subito i danni più gravi dall’alluvione della DANA del 30 ottobre, e che lavorano nella suddetta azienda.

> Juan Roig no aprende y en plena DANA en Málaga, con todos los supermercados de la competencia cerrado sigue abierto en Calle Mármoles, por donde baja literalmente un Río de agua en aumento…..#malaga #mercadona @mercadona #AlertaRoja #danamalaga pic.twitter.com/IZctzTZiDy
>
> — Curiosidades e Historia de Málaga de fernan fdeZ.. (@malagacuriosa) November 13, 2024

Le istituzioni pubbliche, quindi, hanno apparentemente imparato qualcosa dalle gravi alluvioni di due settimane fa nella Comunità Valenziana, nella quale **al momento si contano 216 vittime e 17 persone disperse**, oltre che ai numerosi danni infrastrutturali per i quali si necessita ancora il lavoro delle forze dell’ordine e militari nella rimozione, tra le altre cose, di oggetti ingombranti e carcasse di automobili.

Nella giornata di ieri si è svolta, inoltre, la prima Sessione plenaria di Novembre del Congresso dei deputati dopo il disastro della DANA, alla quale non hanno presenziato, però, né il presidente dl Governo, Pedro Sánchez, né i principali rappresentati dell’opposizione, Alberto Núñez Feijóo del Partito Popolare e Santiago Abascal di Vox. Tra i vari interventi, quasi tutti incentrati sulla gestione e le responsabilità dietro all’alluvione nella Comunità Valenziana, le rappresentanze politiche del paese hanno nuovamente attivato il protocollo dello scaricabarile, a dimostrazione di quanto la classe politica spagnola **sia ancora lontana dal prendersi realmente la responsabilità di quanto successo**.

Spagna: nuove alluvioni mettono in ginocchio Málaga e altre città dell’Andalusia

L’AEMET, nella mattinata di oggi, 14 novembre, ha ufficializzato la fine dei vari stati d’allerta, mantenendo esclusivamente un’allerta di livello arancione sui litorali di Castellón e Alicante. Per questa volta, il peggio sembra essere passato.

[di Armando Negro]